

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

- Provincia di Cosenza -

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Atto n. 22 / CC

del 8 settembre 2014

**Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC - APPROVAZIONE ALIQUOTE E
DETRAZIONI DI IMPOSTA IMU PER GLI ANNI DAL 2014 AL 2018AI SENSI
DELL'ART.251 DEL TUEL.**

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno OTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 12,45 in San Giovanni in Fiore nella sala delle adunanze Consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 04/09/2014 Prot. n. 21787 consegnato nel tempo e nei modi prescritti dal T.U. EE.LL., si e' riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione.

Assume la presidenza il Signor ASTORINO Dr. LUIGI - Presidente del Consiglio.

Fatto l'appello nominale risultano presenti 11 Consiglieri, oltre il Sindaco, su 16 assegnati al comune e su 16 in carica come segue:

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti		Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	ARNONE ANTONIO		SI	10	LACAVA DOMENICO	SI	
2	ASTORINO LUIGI	SI		11	OLIVERIO AMELIA ROSA	SI	
3	BARILE ANTONIO	SI		12	MARRA GIOVANNI		SI
4	BELCASTRO GIUSEPPE	SI		13	MAURO VINCENZO		SI
5	CANNIZZARO ANTONIO	SI		14	NICOLETTI ANTONIO	SI	
6	FRAGALE GIOVANNI	SI		15	SPADAFORA MONICA		SI
7	GALLO FRANCESCO		SI	16	SPADAFORA VITTORIO	SI	
8	GRECO SALVATORE	SI		17	URSO EMANUELE	SI	
9	IAQUINTA LUCIANO	SI					

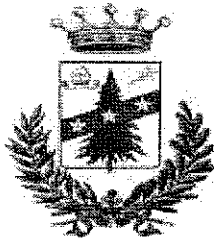
Partecipa il Segretario Comunale DOTT. ALFONSO RENDE.

Il Presidente, dato atto che è presente il Sindaco Dott. BARILE Antonio e constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 T.U. D.lgs n. 267/2000, sono stati espressi i pareri riportati di seguito:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica :
FAVOREVOLE
- Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile:
FAVOREVOLE
- Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata;



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

SERVIZIO TRIBUTI ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) APPROVAZIONE
ALIQUOTE E DETRAZIONI DI IMPOSTA IMU PER GLI ANNI
2014-2018 AI SENSI DELL'ART. 251 DEL TUEL**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- a) Questo Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 3 maggio 2014, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ai sensi degli artt. 244 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni;
- b) che in particolare i commi 1 e 2 dell'art. 251 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recitano testualmente:
 1. nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecuzione della delibera, il consiglio dell'Ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;
 2. la delibera non è revocabile e ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'art. 136;
- c) in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- d) gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011 prevedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e delle relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati;
- e) con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.

214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2014, in via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'imposta municipale propria;

Ricordato che il legislatore, nel corso del 2013, con i decreti legge n. 54/2013, n. 102/2013 e n. 133/2013, ha avviato un graduale percorso di definitivo superamento dell'IMU sull'abitazione principale in vista della riforma della tassazione immobiliare locale;

Vista inoltre la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

Tenuto conto in particolare che, con la IUC, a partire dal 1° gennaio 2014:

- a) viene definitivamente esonerata dall'IMU l'abitazione principale non classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, ivi compresi gli immobili equiparati ad abitazione principale (u.i. assegnate ai soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa; alloggi sociali; coniuge separato; alloggi delle forze armate). Tale gettito, nei bilanci comunali, viene sostituito con il gettito TASI, il tributo sui servizi indivisibili dovuto dal possessore e dall'utilizzatore sul valore imponibile catastale ai fini IMU;
- b) viene ridotta la base imponibile dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP;
- c) sono stati esonerati dall'imposta i fabbricati merce e i fabbricati rurali strumentali;
- d) sono stati esonerati dall'imposta gli immobili degli enti non commerciali destinati alla ricerca scientifica;
- e) è stata data la possibilità ai comuni di assimilare ad abitazione principale una unica unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado;

Ricordato che dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote

Richiamato l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) il quale, nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 citato, ha altresì istituito il Fondo di solidarietà comunale (in luogo del Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti per Sicilia e Sardegna), alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni oltre che di risorse stanziare con il bilancio statale, per un importo complessivo pari, per l'anno 2013, a 4.717,9 milioni di euro e, per l'anno 2014, a 4.145,9 milioni di euro;

Atteso che:

- il Fondo sarà ripartito con DPCM entro il 30 aprile 2014 tenuto conto dei criteri indicati alla lettera d) del comma 380, come modificati dalla legge n. 147/2013;
- il Fondo di solidarietà comunale ha la funzione di compensare le variazioni di risorse che affluiscono al bilancio dei comuni per effetto delle disposizioni sopra citate ed in particolare per effetto dell'introduzione della TASI in luogo dell'IMU sull'abitazione principale;
- come per il 2013, le suddette variazioni compensative sono determinate assumendo il gettito ad aliquote di base, senza considerate eventuali aumenti o diminuzioni di aliquote stabilite dal comune nell'ambito della propria potestà regolamentare;

Ricordato che questo comune, per l'anno d'imposta 2013:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 29 novembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, ha così modificato le aliquote di base (e le detrazioni) dell'imposta municipale propria:

Aliquote e detrazioni IMU anno 2013

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	6 per mille
Tutti gli altri immobili oggetto di imposizione	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	€ 200,00

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2014;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visti:

- il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;

- il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 18 luglio 2014 (Gazz. Uff. n. 169 in data 23.09.2014) con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2014 il termine di cui sopra.

Richiamato inoltre l'articolo 13, comma 13-bis del d.L. n. 201/2011, il quale, in parziale deroga alle disposizioni sopra citate, prevede espressamente che "A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno";

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di €. 200,00, maggiorata, riconosciuta a favore di:
unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze categorie A/1, A/8 e A/9;

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un *range* di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- b) variare in sola diminuzione l'aliquota di base dei fabbricati rurali ad uso strumentale di 0,1 punti percentuali (comma 8), con un *range* di aliquota da 0,1% a 0,2%;
- c) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;
- d) variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);

- e) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un *range* di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- f) considerare direttamente adibita ad abitazione principale:
- 1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);
 - 2) l'unità immobiliare posseduta dai **cittadini italiani residenti all'estero** a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata (art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);
 - 3) una unica unità immobiliare concessa in **uso gratuito a parenti in linea retta** entro il primo grado;

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 11 giugno 2012;

Ricordato che ai sensi dell'articolo 99 del Regolamento IMU sono stati assimilati ad abitazione principale:

l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero;

una unica unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado,

Richiamato l'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), il quale:

a) introduce una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote;

b) per il solo anno 2014 l'aliquota massima dell'IMU non può superare il 2,5 per mille;

c) sempre per il 2014, i limiti di cui al comma 1 possono essere superati con le aliquote TASI per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale ed equiparate, detrazioni o altre misure tali da generare effetti sul carico TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU per gli stessi immobili;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. in data con la quale sono state fissate le seguenti aliquote TASI per l'anno d'imposta 2014:

- Abitazione principale e relative pertinenze ad esclusione di quelle iscritte nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 aliquota del 2,5 per mille;
- Tutti gli altri immobili aliquota 0.

Ritenuto pertanto di stabilire per gli anni dal 2014 al 2018, le seguenti aliquote e detrazioni di base dell'imposta municipale propria:

Fattispecie	Aliquote
Abitazione principale e relative pertinenze incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	6 per mille
Tutti gli altri immobili oggetto di imposizione	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	€ 200,00

Atteso che sulla base degli incassi IMU 2013 nonché delle aliquote e delle detrazioni d'imposta sopra indicate, il gettito IMU stimato per l'anno 2014 ammonta a €. 1.453.816,29;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 26 marzo 1999, e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE

1. di stabilire per gli anni dal 2014 al 2018, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le aliquote e le detrazioni di base dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 come di seguito indicato:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	6 per mille
Tutti gli altri immobili oggetto di imposizione	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	€ 200,00

2. considerare direttamente adibita ad abitazione principale:

1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

2) l'unità immobiliare posseduta dai **cittadini italiani residenti all'estero** a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata (art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

3) una unica unità immobiliare concessa in **uso gratuito a parenti in linea retta** entro il primo grado;

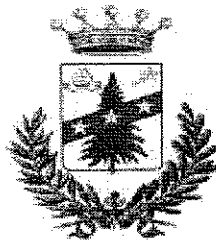
3. di stimare:

in € 1.453.816,29 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2014 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate;

4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011). Altra copia verrà inviata al Ministero dell'Interno – Commissione per la Finanza e gli organici degli Enti Locali entro trenta giorni della sua adozione, ai sensi dell'art. 251 comma 6 del TUEL;



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Angela Bitonti



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

87055 - PROVINCIA DI COSENZA

**SERVIZIO TRIBUTI
ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO**

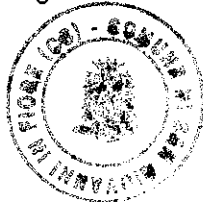
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) APPROVAZIONE
ALIQUEUTE E DETRAZIONI DI IMPOSTA IMU PER GLI ANNI
DAL 2014 AL 2018 AI SENSI DELL'ART.251 DEL TUEL.**

PARERI

In ordine alla su esposta proposta del Responsabile del Servizio, si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n°267/2000 ss.mm.ii..

Data 02.09.2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Angela BITONTI

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

In ordine alla su esposta proposta del Responsabile del Servizio, si esprime parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n°267/2000 ss.mm.ii..

Data 02.09.2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Francesco SCIGLIANO

Atto n. 22 / CC

del 8 settembre 2014

Si dà atto che sono presenti gli assessori comunali: Spina Iaconis e Tiano che non prendono parte alla votazione.

Su richiesta del Presidente, relaziona brevemente la dott.ssa Bitonti, Responsabile del Servizio Tributi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI gli artt.48 e 251 del D.Lgs. n.267/2000;

- VISTA la proposta di deliberazione della dott.ssa Angela Bitonti Responsabile del servizio Tributi sopra riportata avente per oggetto: "Imposta unica comunale IUC - Approvazione aliquote e detrazioni IMU per gli anni dal 2014 al 2018 ai sensi dell'art.251 del TUEL.";

- DATO ATTO che la stessa è corredata dei pareri prescritti dal D.lgs. n.267/2000;

- RITENUTO che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione, per le motivazioni in essa contenute che integralmente si intendono qui richiamate;

- PRECISATO che la deliberazione consiliare relativa alle aliquote TASI, non ancora approvata in data odierna, dovrà in ogni caso tenere conto, ai sensi di legge, di quanto stabilito in ordine alle aliquote IMU con la presente deliberazione;

- CON voti favorevoli n.8 (Fragale, Urso, Spadafora Vittorio, Iaquina, Cannizzaro, Greco, Astorino e Barile), contrari n.4 (Oliverio, Nicoletti, Belcastro e Lacava), Astenuti 0, su numero 12 presenti, resi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta della dott.ssa Angela Bitonti Responsabile del servizio Tributi con oggetto: "Imposta unica comunale IUC - Approvazione aliquote e detrazioni IMU per gli anni dal 2014 al 2018 ai sensi dell'art.251 del TUEL.";

2- di stabilire per gli anni dal 2014 al 2018, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, e aliquote e le detrazioni di base dell'imposta municipale propria di cui all'art.13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 come di seguito indicato:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9	6 per mille
Tutti gli altri immobili oggetto di imposizione	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9	E. 200,00

2- considerare direttamente adibita ad abitazione principale:

1. l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art.3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n.66 e art.13, comma 10, D.L. n.201/2011, conv. in L. n.214/2011);
2. l'unità immobiliare posseduta dai **cittadini italiani residenti all'estero** a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata (art.13, comma 10, D.L. n.201/2011, conv. in L. n.214/2011);
3. una unica unità immobiliare concessa in **uso gratuito a parenti in linea retta** entro il primo grado;

3- di stimare:

in Euro 1.453.816,29 il gettito complessivo dell'imposta Municipale Propria per l'anno 2014 derivante dalle

aliquote e dalle detrazioni sopra determinate;

4- DI PRECISARE che la deliberazione consiliare relativa alle aliquote TASI, non ancora approvata in data odierna, dovrà in ogni caso tenere conto, ai sensi di legge, di quanto stabilito in ordine alle aliquote IMU con la presente deliberazione;

5- di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art.13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.2011 (L. n.2014/2011). Altra copia verrà inviata al Ministero dell'Interno - Commissione per la Finanza e gli organici degli Enti Locali entro trenta giorni dalla sua adozione, ai sensi dell'art.251 comma 6 del TUEL.

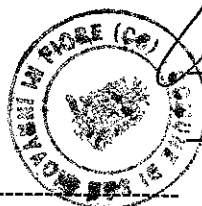


Atto n. 22 / CC

del 8 settembre 2014

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE ASTORINO Dr. LUIGI
IL SEGRETARIO DOTT. ALFONSO RENDE



[Handwritten signatures of Luigi Astorino and Alfonso Rende]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata a norma di legge all'Albo Pretoroo di questo Comune a partire da oggi e vi rimarra' per quindici giorni consecutivi.

Prot n. _____

IL RESPONSABILE DEL SERV. SEGRETERIA

San Giovanni in Fiore, li 70 SET, 2014

DICHIARAZIONE DI ESECUIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva in data 08/09/2014

- 1) per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs 267/2000.
- 2) perché dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO

San Giovanni in Fiore, li _____
